



FACOLTÀ DI LETTERE E FILOSOFIA
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN SISTEMI E COMUNICAZIONE DELLA MODA
CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN DISCIPLINE SEMIOTICHE
IN COLLABORAZIONE CON
ASSOCIAZIONE ITALIANA DI STUDI SEMIOTICI
CON IL CONTRIBUTO DI UNI.RIMINI S.P.A.

Rimini, 16-18 giugno 2006

sede universitaria Alberti, via Quintino Sella 13

BLURRING LANDSCAPES

SOCIOSEMIOTICA DELLA VITA QUOTIDIANA

convegno a cura di MARIO LUPANO, MARIA PIA POZZATO, GIAMPAOLO PRONI

partecipano

PIERLUIGI BASSO - DANIELE BROLLI - PIERLUIGI CERVELLI - LUCIANO CHICCHI - PIPPO CIORRA - VANNI CODELUPPI - MADDALENA DE FRANCHIS
- CRISTINA DEMARIA - LUCA EMANUELI - PAOLO FABBRI - GUIDO FERRARO - GIOVANNA FRANCI - ANDREA GNASSI - ROBERTO GRANDI - LUANA
LABRIOLA - ERIC LANDOWSKI - PAOLO LEONARDI - MARIO LUPANO - GIANFRANCO MARRONE - ANTONELLA MASCIÒ - FEDERICO MONTANARI -
LEONARDO MONTECCHI - GABRIELE MONTI - MARIA GIUSEPPINA MUZZARELLI - ROBERTO PACI DALÒ - ISABELLA PEZZINI - MARIA PIA POZZATO
- GIAMPAOLO PRONI - DIEGO RINALLO - GIUSEPPE SASSATELLI - LUCIO SPAZIANTE - ANDREA TRAMONTANA - ALESSANDRA VACCARI - PATRIZIA
VIOLI - ANDREA ZANNIN

La semiotica ha condotto una propria riflessione, a partire dagli anni '80, sugli *stili di vita* preferendo a questo termine, che sembrava troppo improntato a una tradizione psico-sociologica, il termine "**forme di vita**", appartenente alla tradizione della filosofia del linguaggio e in particolare alle *Ricerche filosofiche* di Wittgenstein. A questo tema sono dedicate le ultime riflessioni di Algirdas Greimas (1987) che collega il concetto di "forma di vita" a quello di **estetizzazione della vita quotidiana**. Attraverso l'estetizzazione dei comportamenti si arriverebbe a rendere sensibile il momento in cui vengono posti valori nuovi. Ci si potrebbe chiedere se l'estetizzazione della vita contemporanea possieda ancora questa valenza etica o non si presenti piuttosto come un evento autoreferenziale che esaurisce in sé il proprio valore. Questa, che viene definita anche la "svolta estetica" degli anni '80, considera infatti soprattutto la **componente sensibile dell'esperienza** come elemento fondamentale nella costituzione contemporanea delle forme di vita e della loro sedimentazione negli universi socio-culturali. L'atto sensibile diventa il luogo dove emergono forme significanti al punto che l'estesia viene elevata a forma di vita e conta di più la qualità delle sensazioni procurate dall'oggetto che le qualità dell'oggetto.

La nozione di *Lifestyle* comincia a precisarsi, entro il più generale concetto di forma di vita, come la versione più recente e radicale dell'estetizzazione di massa della vita quotidiana. È evidente che quando si tratta di estetiche della quotidianità è d'obbligo **dialogare con i tanti ambiti disciplinari coinvolti**, dalla psicologia al marketing, dall'urbanistica alla sociologia, dal design all'antropologia. Come avviene la sensibilizzazione estetica degli individui? Quali sono gli attori in gioco, quali i momenti topici di questo progetto estetico che diventa progetto esistenziale per alcuni, per molti, per tutti?

Queste sono solo alcune delle questioni che verranno indagate nel corso del convegno **Blurring Landscapes**.
Sociosemiotica della vita quotidiana. Organizzato dai Corsi di laurea specialistica in Sistemi e comunicazione della moda e in Discipline semiotiche della Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Bologna e dall'Associazione Italiana di Studi
comunicato stampa _____ | 1

Semiotici e curato da Mario Lupano, Maria Pia Pozzato e Giampaolo Proni con il contributo di Uni.Rimini spa, il convegno adotta uno sguardo orientato al globale e al locale per riflettere sugli stili di vita contemporanei e sul paesaggio oltre-moderno, tra centrazioni e decentrazioni ottiche, messe a fuoco e sfocature.

La prima giornata (**16 giugno**, inizio ore **15.00**), coordinata da **Maria Pia Pozzato** (Università di Bologna), indaga la nozione di lifestyle ed è un'occasione di confronto metodologico e di verifica degli strumenti offerti dalla sociosemiotica, che fa entrare in gioco oggetti e pratiche (non solo testi in senso stretto) per capire il funzionamento semiosico del *Lifestyle*, anche in vista di un miglioramento estetico della vita quotidiana delle nostre società. Apre il convegno **Eric Landowski** (Direttore di ricerca CNRS, Parigi), che si interroga sui limiti e sulle prospettive dell'analisi sociosemiotica delle comunità del gusto: per comprendere la complessità e la varietà degli stili di vita, intesi come pratiche quotidiane di interazione e di costruzione del senso, propone di introdurre i concetti di *aggiustamento* e *caso*, che si vanno ad aggiungere alla *programmazione* e alla *manipolazione*, regimi d'interazione già tematizzati dalla semiotica. **Vanni Codeluppi** (Università IULM, Milano) riflette sulla storia del concetto di stile di vita, sulle sue modificazioni nel contesto sociale postmoderno e sul suo possibile superamento, per affrontare la sfida interpretativa posta dall'attuale scenario sociale di estetizzazione diffusa. Il metrosexual e più in generale le rappresentazioni mediatiche della mascolinità sono i protagonisti dell'intervento di **Diego Rinallo** (Università Bocconi, Milano), che ne inquadra i cambiamenti interpretandoli alla luce del modello di trasferimento dei significati di McCracken, mettendo in luce le reazioni dei consumatori maschi, sia omo- che eterosessuali, ai modelli di maschilità proposti dai media.

Alle **18.30** nel padiglione interno e nelle aule della sede "Alberti" inaugura la mostra **RiminiMapping**, che propone uno sviluppo tridimensionale dei temi affrontati dal convegno e, in particolare, introduce i temi della seconda giornata, dedicata a Rimini. La mostra resta aperta per tutta la durata del convegno (16-18 giugno) e presenta gli esiti di workshop ed esperienze didattiche svolte in ambito universitario italiano.

La seconda giornata (**17 giugno**, inizio ore 9.30) prosegue la riflessione sugli stili di vita contemporanei orientando su Rimini una serie di investigazioni sui paesaggi definiti dai rituali del consumo, della moda, del turismo, del piacere e delle altre forme di socialità. Ne esce un affresco corale della metropoli adriatica e una rassegna di scenari che comprende: *Fashionscape*, *Mindscape*, *Musicscape*, *Sexscape*, *Shoppingscape* e *Soundscape*.

La prima parte della mattinata, coordinata da **Gianfranco Marrone** (Università di Palermo), si apre con **Paolo Fabbri** (Università IUAV, Venezia), che interviene sulle variazioni stagionali delle popolazioni turistiche, restituendo uno spaccato della sua Rimini d'inverno. **Federico Montanari** (Università di Bologna) ricostruisce lo spazio delle alter-culture e degli stili di strada della riviera romagnola e di Rimini, vagliando in modo critico l'ipotesi del "non contagio", della mancata, o perlomeno parziale e unidirezionale diffusione dell'estetica visiva "underground", prodotta dalle "alter" o "subculture", a un ambito più diffuso e di massa, strettamente collegato alla musica e al ballo. **Gabriele Monti e Andrea Zannin** (Università di Bologna) presentano *RiminiSexscape*, indagine sui panorami del sesso a Rimini: un album di cartoline che racconta di pratiche sessuali al limite, fra corporeità e virtualità, spiagge e dark room, esibizione e occultamento.

La seconda parte della mattinata, coordinata da **Guido Ferraro** (Università di Torino), si apre con **Antonella Mascio** (Università di Bologna), che presenta il risultato di un esperimento di ricerca focalizzato sulle tendenze "in corso" a Rimini e Riviera, realizzato grazie all'attività degli studenti del primo anno del Corso di laurea specialistica in Sistemi e comunicazione della moda, trasformati per l'occasione in cool hunter. **Maddalena De Franchis e Luana Labriola** (Università di Bologna) parleranno di alberghi nell'era del post-turismo, ricostruendo uno scenario nomade, composto da siti, infrastrutture e persone, una serie di superfici che si riflettono a vicenda in una rete di link potenzialmente aperta. Mentre i paesaggi musicali della east coast romagnola sono al centro dell'intervento di **Lucio Spaziante** (Università di Bologna), che chiude questa parte della giornata.

Il pomeriggio, coordinato da **Maria Giuseppina Muzzarelli** (Università di Bologna), è dedicato all'esplorazione del *Mindscape*. **Leonardo Montecchi** (psichiatra, AUSL Rimini) indaga le tendenze di ripresa delle comunità nella costa: alcune ripropongono il mito reazionario della terra e del sangue come se fosse esistita nel passato una comunità originaria, altre lavorano sulla ricombinazione dei codici culturali per produrre la comunità del futuro, la comunità che viene. Droga, musica e

trance-culture sono al centro dell'analisi di **Cristina Demaria** (Università di Bologna), che per l'occasione presenta le *Abatjour*, una serie di video realizzata da ZAPRUDERFilmmakersgroup per il Cocoricò di Riccione. Le presenze riminesi invisibili animano l'intervento di **Daniele Brolli** (Università di Bologna), che chiude questa prima parte del pomeriggio.

La seconda parte prosegue con **Giampaolo Proni** (Università di Bologna), che presenta RiminiShoppingscape, analisi semiotica di un singolare panorama commerciale riminese, la linea di punti vendita che parte da Marina Centro e finisce a Miramare: oltre 4 km di esercizi commerciali disposti su un solo lato della strada. La giornata si chiude con due interventi che raccontano e tematizzano due progetti presenti alla mostra *RiminiMapping*. **Pippo Ciorra** (Università di Camerino) affronta la "metropoli adriatica" come caso particolare di "città contemporanea" di straordinario interesse, mettendo in evidenza sia i caratteri che identificano questa "città delle città", sia le ragioni che ne fanno un esempio pieno di opportunità e insegnamenti rispetto a molti saperi e alle questioni più globali. **Roberto Paci Dalò** (Giardini Pensili) presenta RiminiSoundscape, esito di un workshop creato per il Corso di laurea specialistica in Sistemi e comunicazione della moda: si tratta di un primo progetto di mappatura acustica e visiva di Rimini e del suo territorio per individuare luoghi, persone, eventi anche al di fuori dei consueti canali della comunicazione.

Rimini come paesaggio disponibile, che si presta a ogni forma di occupazione temporanea, è la protagonista di una serie di brevi video che ritmeranno la seconda giornata del convegno. Il Paganello (happening internazionale del frisbee), il week-end del camionista, la colonizzazione russa dell'aeroporto, l'Enclave Rimini (la catena di campi di prigionia sulla spiaggia in cui gli Alleati internarono duecentomila soldati del Terzo Reich): ogni clip metterà in scena Rimini come terra dei meeting per comunità, gruppi e aggregazioni in transito. All'interno di questa rassegna verranno proiettati anche spezzoni del documentario *Holylanders* (2004), realizzato da **Stefano Bisulli** e **Roberto Naccari** e dedicato alla partecipazione della squadra israeliana di Ultimate Frisbee all'edizione 2004 del Paganello.

Il convegno termina il **18 giugno** (inizio ore 9.30) con una mattinata di interventi coordinati da **Paolo Leonardi** (Università di Bologna). **Andrea Tramontana** e **Patrizia Violi** (Università di Bologna) presentano i risultati di una ricerca dedicata alle trasformazioni delle città di mare dei litorali europei. Curato da **Pierluigi Cervelli** (Università di Siena) e **Isabella Pezzini** (Università La Sapienza, Roma), *Scene del consumo: dallo shopping al museo* (Roma, Meltemi, 2006) è il punto di partenza per le riflessioni dei due autori, che illustrano alcune delle tematiche emerse dagli studi raccolti nel libro, con particolare attenzione all'analisi semiotica degli spazi contemporanei del consumo, dai concept store ai musei. **Giovanna Franci** (Università di Bologna) presenta un viaggio attraverso i nuovi spazi del lusso in U.S.A., fra design, architettura e moda, mentre il rapporto fra brand extension e mercato identitario è al centro dell'intervento di **Pierluigi Basso** (Università di Bologna).

La conclusione dei lavori è affidata a una tavola rotonda prevista per le ore 12.45 e coordinata da **Roberto Grandi** (Università di Bologna).

informazioni:

Corso di laurea specialistica in Sistemi e comunicazione della moda
via Quintino Sella 15 - 47900 Rimini
tel. 0541 430030 (Gabriele Monti 338-7824999)
e-mail specialisticamoda@rimini.unibo.it
<http://www.scmoda.lettere.unibo.it/home.html>